

nuto, o peggio non si sono avute che vaghe promesse.

La spesa necessaria non è grave ed è indispensabile che sia presto assegnata, perchè non aumenti facilmente più, e soprattutto per il decoro della giustizia.

Mi raccomando quindi vivamente all'onorevole ministro perchè voglia prestarvi il suo interessamento per non farmi ritornare sullo stesso argomento.

PRESIDENTE. L'onorevole Carcassi ha facoltà di parlare.

CARCASSI. Ricordo all'onorevole guardasigilli che per opera del suo predecessore onorevole Fani il tribunale penale di Genova ha potuto essere alloggiato in locali più convenienti e mi raccomando a lui perchè il mobilio corrisponda alla eleganza dei locali e alla serietà e dignità dell'ufficio del magistrato, poichè il mobilio che arreda oggi i vecchi uffici del tribunale penale è assolutamente indecoroso.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro per la grazia e giustizia ha facoltà di parlare.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Terrò il massimo conto delle raccomandazioni fatte dall'onorevole Carcassi e dall'onorevole Dentice per quanto riguarda i locali giudiziari delle città di Genova e di Salerno.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 30 resta approvato in lire 200,635.

Capitolo 31. Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali degli uffici giudiziari, lire 300,000.

Capitolo 32. Spese di giustizia (*Spesa obbligatoria*), lire 5,938,000.

Capitolo 33. Pigioni di locali ad uso degli uffici giudiziari (*Spese fisse*), lire 2,317,800.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Beltrami.

BELTRAMI. Richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro su una questione molto grave qual'è quella che riguarda il Palazzo di Giustizia di Milano, per il quale da oltre un anno è stata decisa la sopraelevazione, mentre nulla si è ancora fatto.

Nel frattempo si sono trasportati in un locale in subaffitto dell'*Unione del Gas* gli uffici della procura e dell'istruzione,

L'anno scorso l'onorevole Fani, ammettendo gli inconvenienti che si lamentano, promise che si sarebbero affrettati i lavori in modo da togliere presto cotesti uffici da locali così inadatti. Ma, ripeto, a un anno di distanza non si sono cominciati i lavori

di sopraelevazione ed i funzionari addetti alla procura e all'istruzione, che sono costretti ad avere continui rapporti colla magistratura giudicante, risentono tutti gli inconvenienti del trovarsi in locale diverso e distante dal Tribunale. Così dicasi anche per gli avvocati e per il pubblico.

La cosa è evidente: basterebbe ricordare il fatto che tutti i momenti, anche nelle cause civili, come in quelle per separazione personale, ecc., occorre l'intervento del rappresentante del Pubblico Ministero, ma egli non si trova al Palazzo di Giustizia e bisogna mandarlo a cercare all'*Unione del Gas*.

Si tratta di una causa penale nella quale si deve fare un recesso: essa è ancora in istruttoria dinanzi al giudice istruttore; bisogna correre là dal Tribunale all'*Unione del Gas* e così via.

Gli stessi inconvenienti si lamentano per le riunioni della Camera di consiglio: debbono intervenire il procuratore del Re od il giudice istruttore; ed è un continuo andare avanti e indietro dall'una all'altra parte della città, con spreco di tempo e nessuna dignità per l'amministrazione della giustizia.

L'inconveniente è grave, e comincia anche a prestarsi al ridicolo. Oramai a Milano si parifica l'amministrazione della giustizia coll'industria del gas, e per dire ad uno di rivolgersi alla giustizia, gli si dice: vattene al gas (*Si ride*).

Ma si fosse almeno provveduto mettendo ivi un'insegna corrispondente ai locali occupati dalla giustizia! Invece si entra in quei locali, si va su e giù per le scale, entro e fuori dei corridoi, si trovano dappertutto le insegne del gas, ma nessuna per gli uffici della giustizia. È qualche cosa di veramente indecoroso.

L'altro giorno io mi sono trovato in quel palazzo per conferire col procuratore del re; sopraggiungeva in quel momento un console, ora non ricordo di quale nazione; orbene rimasi di fronte a lui veramente umiliato per l'impressione ch'egli ebbe a riportare dei nostri uffici giudiziari!

Fate per lo meno la spesa di qualche insegna sul portone, sulle invetriate, su per le scale; perchè, ripeto, si entra all'*Unione del Gas* e nessuno sa che in quel palazzo vi sono anche degli uffici della giustizia.

L'inconveniente è gravissimo ed occorre porvi pronto riparo. Un anno fa l'onorevole Fani mi promise che fra qualche mese si sarebbe sollecitamente provveduto, ma an-